

A. De Vries  
M. Covezzi  
A. Guadenzi

Queste poche righe giusto per puntualizzare alcune cose:

I Lavoratori di Terni non hanno bisogno dei vostri ringraziamenti, essendo persone corrette e oneste abbiamo sempre lavorato con dedizione e onestà, per questo potete stare tranquilli non faremo colpi di testa, non faremo del male né a noi stessi né tanto meno alla Cittadinanza che è dalla nostra parte e che si domanda che razza di gente siete.

Terni a differenza di altri siti ha spaccato il centesimo per gli interessi di LyondellBasell, abbiamo sempre accettato le decisioni della società, ci siamo sacrificati con dei grossi tagli del personale e di conseguenza un aggravio di lavoro per tutti noi.

Bene questo è il vostro ringraziamento?

Non vi sprecate nel dire "LyondellBasell lavorerà per attenuare l'impatto di tale sofferta decisione sui lavoratori e sulle rispettive famiglie, cercando soluzioni economicamente compatibili".

Primo voi non siete degni di parlare delle nostre famiglie, perché voi non sapete che cosa è una famiglia. Secondo noi non vogliamo soluzioni economicamente compatibili: Noi vogliamo il nostro lavoro che voi non avete il diritto di toglierci, non pensate di intimidirci perché non ci fermeremo così fino alla fine.

Un ringraziamento particolare va all'Ing. Covezzi che è stato il fautore dello scellerato provvedimento di chiudere Terni e che aveva tutto il potere per evitare la nostra chiusura senza andare a penalizzare neanche gli altri siti italiani.

Caro Ing. Covezzi, noi siamo onesti, corretti, educati, ma non stupidi, non tutti abbiamo fatto scuole importanti come lei, non tutti siamo ingegneri, dottori o quant'altro, ma i conti li sappiamo fare e le ricordiamo che Terni è il sito che ha fatto sempre guadagnare di più alla Basell.

Non manchiamo anche di ringraziare il Dott. Guadenzi che a Terni è stato accolto più che come capo del personale, in amicizia.

GRAZIE DOTTORE.

Non da ultimo ci domandiamo, ma i vostri figli lo sanno che razza di padri hanno? E voi quando li guardate non provate un po' di vergogna, pensate solo per un attimo che quello che oggi voi state facendo a noi qualcun' altro potrebbe farlo a loro, nessuno è garantito, su questa terra siamo solo di passaggio.

P.S. Scusi Mr. De Vries che non abbiamo scritto in inglese ma poiché lei in Italia c'è stato per un bel po' di tempo, poteva impararlo l'italiano.

*Terni, 26 febbraio '10*